



# COMUNE DI USSASSAI

## PROVINCIA DELL'OGLIASTRA

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 5**

**Del 04/02/2013**

**OGGETTO: ISTITUZIONE ZONA FRANCA**

L'anno **duemilatredici** il giorno **quattro** del mese di **febbraio** alle ore **17,55** , nella sala delle adunanze consiliari , regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in convocazione in sessione ordinaria ed in seduta .

Risultano all'appello nominale:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI
DEPLANO GIAN BASILIO	SINDACO	SI
PUDDU EVALDO PASQUALE	CONSIGLIERE	NO
DEPLANO ADALBERTO	CONSIGLIERE	SI
BOI GIAN CARLO	CONSIGLIERE	NO
LOBINA RINA	CONSIGLIERE	SI
MELIS PAOLA MARIA	CONSIGLIERE	NO
MONTENERO GIOVANNA	CONSIGLIERE	SI
MURA BRUNO	CONSIGLIERE	SI
PES GIOVANNI LUIGI	CONSIGLIERE	NO
PUDDU FRANCO	CONSIGLIERE	NO
PUDDU SERENA	CONSIGLIERE	SI

Consiglieri Presenti N. **6**

Consiglieri Assenti N. **5**

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale.

Assume la Presidenza **Deplano Gian Basilio** nella sua qualità di Sindaco, che dichiara aperta la riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato, premettendo che sulla proposta è stato acquisito il parere di cui all'articolo 49 del D.Lgs. 267/2000

Assiste con funzioni di verbalizzante, consultive e referenti il Segretario Comunale **Dott. Giacomo Mameli**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **PREMESSO** che:

sulla proposta, riguardante l'oggetto, redatta nel testo di seguito riportato, ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, hanno espresso parere favorevole, come risulta da quanto riportato in calce al presente atto: il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica; il Responsabile del Servizio Finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile;

### **PREMESSO CHE:**

la gravissima crisi che ha investito tutti i settori produttivi e i servizi della Sardegna impone urgentemente l'adozione di adeguati ed efficaci provvedimenti volti a promuovere una reale crescita economica che porti a riequilibrare le conseguenze negative connesse all'insularità, ad abbattere il costo dell'energia e dei trasporti, a definire condizioni di fiscalità adeguate alle necessità della Sardegna, alla eliminazione o riduzione di oneri ed imposte che limitano la produzione e le intraprese economiche;

### **RILEVATO CHE:**

- l'attuazione delle zone franche, ove ricomprendente anche le aree industriali/artigianali etc. funzionalmente collegate o collegabili, sarebbe idonea a produrre indubbi vantaggi alle attività di natura industriale, commerciale e di prestazione di servizi con evidenti ricadute sul piano economico, sociale ed occupazionale;
- l'istituzione della Zona Franca in tutto il territorio della Sardegna costituisce uno strumento essenziale di qualsiasi politica di sviluppo capace di creare le condizioni indispensabili per una reale crescita del nostro PIL, attrarre capitali, tecnologie e nuove competenze imprenditoriali, favorire la produzione, il commercio e l'esportazione di merci nell'ambito Mediterraneo, Comunitario ed in un contesto di globalizzazione, così come già avviene all'interno della Comunità Europea per le regioni periferiche e a scarsa densità demografica, per le isole e per le regioni con particolari Statuti di Autonomia, caratteristiche e peculiarità tutte presenti nel territorio della Sardegna;

### **PRESO ATTO CHE:**

- ad oggi, non risulta attuato il Decreto Legislativo 10 marzo 1998 n. 75, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 aprile 1998 n. 81 che ha istituito, in attuazione dell'articolo 12 dello Statuto Speciale della Sardegna approvato con Legge Costituzionale del 1948, le Zone franche nei porti di Cagliari, Olbia, Oristano, Porto Torres, Portovesme ed Arbatax, in altri porti ed aree industriali ad essi funzionalmente collegate o collegabili prevedendo che "la delimitazione territoriale delle zone franche e la determinazione di ogni altra disposizione necessaria per la loro operatività viene effettuata, su proposta della Regione, con separati decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri", al momento, risulta delimitata la sola zona franca di Cagliari;

### **RITENUTO CHE:**

- sia necessario dare attuazione e piena operatività al D. Lgs. 75/98;
- sia necessaria una mobilitazione dal basso di tutti i Sardi in favore della istituzione della Zona Franca affinché anche questo tema sia sostenuto con forza sul tavolo del confronto con il Governo della Repubblica Italiana;

### **RITENUTO ANCORA CHE:**

- la Prima Commissione permanente del Consiglio regionale, ha approvato all'unanimità la risoluzione n°42 in data 31 Ottobre 2012 che impegna la Giunta Regionale:
- a formulare senza indugio al Governo, in attuazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 75/98, una proposta di delimitazione delle zone franche di Olbia, Oristano, Porto Torres, Portovesme ed Arbatax, valutando l'opportunità che, in sede di perimetrazione, si

ricompredano anche le zone e le aree industriali interne ricomprese nel raggio di 120 chilometri dai porti stessi;

- a formulare senza indugio al Governo, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione e del Titolo III dello Statuto speciale per la Sardegna, una proposta di attribuzione alla Regione della potestà di modificare aliquote e prevedere esenzioni, detrazioni e deduzioni su tutti i tributi erariali il cui gettito sia devoluto alla Regione e agli Enti locali della Sardegna;

- a formulare senza indugio al Governo, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione e del Titolo III dello Statuto speciale per la Sardegna, un pacchetto di misure, da notificare alla Commissione europea, volte a compensare gli svantaggi legati all'insularità che preveda condizioni specifiche per l'applicazione delle disposizioni europee in materia di fiscalità agevolata, aiuti di Stato e accesso ai fondi strutturali.

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTO** il D.Lgs 267 del 18.08.2000;

con votazione unanime espressa per alzata di mano

## **D E L I B E R A**

**DI DARE ATTO** che le premesse si intendono qui richiamate e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

**DI CHIEDERE** alla Giunta Regionale di formulare al Governo, in attuazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 75/98 del 10 Marzo 1998, "norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Autonoma della Sardegna concernenti l'istituzione di Zone Franche" una proposta di delimitazione delle zone franche di Olbia, Oristano, Porto Torres, Portovesme, Arbatax.

**TUTTO CIÒ CONSIDERATO** il Consiglio Comunale impegna il Sindaco a porre in essere tutti gli atti politici ed amministrativi necessari affinché la Regione Sardegna provveda immediatamente alla delimitazione territoriale ed alla emanazione delle norme di operatività delle Zone Franche, così come prevede il Decreto Legislativo 10 marzo 1998 n. 75 e comunque ad avviare tutte le possibili iniziative in favore dell'istituzione della Zona Franca Fiscale nel territorio della Sardegna.

**DI STABILIRE** che la presente deliberazione venga trasmessa al Presidente della Giunta Regionale, alla Giunta Regionale, al Presidente del Consiglio Regionale, al Presidente della Prima Commissione Permanente della Regione, nonché a tutti i Sindaci e Presidenti di Provincia della Sardegna, affinché possano deliberare documenti simili nei rispettivi consigli comunali.

**DI DICHIARARE**, ai sensi dell'art. 134, 4 comma del D. Lgs. 267/2000, con votazione unanime espressa per alzata di mano il presente immediatamente esecutivo.

IL PRESIDENTE  
Deplano Gian Basilio

[illegible]

X	<p>           è stata affissa all'albo pretorio <i>on-line</i> del Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi a partire dal         </p>	<p> <b>06/02/2013</b> </p>	<p>           (art. 124 T.U.E.L. n. 267/2000);         </p>
---	--	----------------------------	---

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Giacomo Mameli

[illegible]

–	decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione non essendo soggetta a controllo in quanto priva di contenuto dispositivo o meramente esecutiva di altra deliberazione (art. 134, comma 3, T.U.E.L. n. 267/2000);
X	perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, T.U.E.L. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Giacomo Mameli

[illegible]